

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA****DETERMINAZIONE**

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

Prot. Gen. N. 20140115168

Data 22-12-2014

Codice e Num. Det. DDAP1 - 735 - 2014

OGGETTO

REALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE SU TEMI DELLA PROTEZIONE CIVILE, ATTRAVERSO I SOCIAL NETWORK. DEFINIZIONE SOCIALTEAM E DEI REPORTER VOLONTARI DIGITALI.

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

L'anno 2014 il giorno 22 del mese di Dicembre, nella sede provinciale di Via Galimberti, 2/A – Alessandria

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione,

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 102/40029 del 17/04/2013 con la quale è stato modificato il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi parte I° - Regolamento e Organizzazione;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 103 Prot. Gen. N. 40036 del 17/04/2013 di revisione della macrostruttura provinciale con decorrenza dal 01/05/2013;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 113 Prot. Gen. N. 42853 del 24/04/2013 di adeguamento e correzione errori materiali della precedente Deliberazione;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 226 del 26/04/2013 relativo all'attribuzione di incarico dirigenziale all'Ing. Claudio Coffano;

Visto l'O.d.S. n 21 – 2014 Prot. Gen. N. 95458 del 16 -10 -2014 ad oggetto: “Piano Esecutivo di Gestione 2014 – Assegnazione nominativa del personale in servizio alle strutture organizzative apicali”.

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione OSAP1- 09/2014 Prot. Gen. n. 108146 del 25.11.2014 ad oggetto “Direzione Ambiente e Pianificazione – Definizione Assetto Organizzativo a seguito dell'approvazione PEG 2014”;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 267/2000 “Funzioni e responsabilità della dirigenza”;

Visto l'art. 52 bis, 53 e 56 dello Statuto della Provincia di Alessandria “Funzioni e compiti dei Dirigenti”;

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

Visto l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

PREMESSO

- che la Legge 225/1992 attribuisce alle Province il compito di predisporre il programma di previsione e prevenzione provinciale di protezione Civile e di concorrere alla attività di emergenza;

- che il decreto legislativo n. 112 del 1998 – attuativo della legge Bassanini – ridetermina l'assetto della protezione civile, da un lato trasferendo importanti competenze alle autonomie locali - anche di tipo operativo – e dall'altro introducendo una profonda ristrutturazione anche per le residue competenze statali. Il quadro normativo di riferimento resta sempre la legge 225/92, in particolare le Province attuano, a livello provinciale, le attività di previsione e prevenzione dei rischi; predispongono i piani provinciali di emergenza e vigilano sulla predisposizione, da parte delle strutture provinciali, dei servizi urgenti da attivare in caso di emergenza (eventi di tipo “b”).

- che la Legge regionale del Piemonte 26 aprile 2000, n. 44. “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ', all' Art. 71, specifica che competenze delle Province in ambito di Protezione civile in particolare:

- a) l'adozione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi;
- b) l'attuazione, in ambito provinciale, dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi e predisposizioni dei piani provinciali di protezione civile secondo gli indirizzi regionali;
- c) l'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della l. 225/1992 avvalendosi anche del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- d) l'attuazione delle attività susseguenti ai primi interventi tecnici per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi calamitosi;
- e) la vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti anche di natura tecnica da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della l. 225/1992;
- f) gli interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato e l'attuazione di periodiche esercitazioni e, in accordo con la Regione, di appositi corsi di formazione.

- che con la Legge regionale del Piemonte 14 aprile 2003, n. 7. “Disposizioni in materia di protezione civile” all'Art. 11, vengono attribuiti e definiti i poteri del Sindaco e del Presidente della provincia in protezione civile, e all' art. 13 vengono specificate le competenze in materia di protezione civile

- che la Legge n. 100 del 12 luglio 2012 “disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile” specifica che accanto alle attività di “previsione e prevenzione dei rischi”, “soccorso delle popolazioni” e “superamento dell'emergenza” ulteriori attività necessarie e indifferibili anche quelle dirette al “contrasto dell'emergenza” e alla “mitigazione del rischio”. Inoltre si specifica che sono attività di Previsione quelle dirette “dove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei livelli di rischio attesi”. Per definizione di Prevenzione esplicita le singole attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi. Queste attività, definite “non strutturali”, sono: l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione, l'applicazione della normativa tecnica e le esercitazioni. Per Soccorso intende assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza e ciò si realizza, nella nuova definizione della legge n. 100/2012, con interventi “integrati e coordinati”.

- Che sempre la Legge n. 100 del 12 luglio 2012 “disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile” dispone che i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ai piani di emergenza comunali e ai piani regionali di protezione civile. Inoltre specifica che il Prefetto assuma la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello provinciale coordinandosi con il Presidente della Regione, oltre che raccordando le proprie iniziative con gli interventi dei Sindaci dei Comuni interessati. Rimane, invece, sostanzialmente inalterata la formulazione del comma 3: il Prefetto, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, opera quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri, o per sua delega, di un Ministro con portafoglio o del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Segretario del Consiglio, con i poteri di cui al comma 2 dell'art. 5 della legge 225/1992.

- Che il Piano di emergenza comunale, come previsto dalla Legge n. 100 del 12 luglio 2012 "disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" debba essere redatto secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento della Protezione Civile e delle Giunte regionali – e che le stesse singole amministrazioni comunali provvedono alla verifica e all'aggiornamento periodico di questo strumento. Copia del piano deve essere trasmessa alla Regione, alla Prefettura-Ufficio territoriale del governo e alla Provincia territorialmente competenti.

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 317/111054 del 27 Novembre 2013 sono state approvate le Social Media Policy interne ed esterne.

- con Determinazione n. DDAP1 - 95 - 2014 del 24 febbraio 2014 è stato istituito: il Corso Base sull'utilizzo dei social media e social network come strumento di informazione alla popolazione ai fini di protezione civile.

- con Determinazione n. DDAP1 - 174 - 2014 del 10 aprile 2014 è stato istituito: il Corso Base sulla conoscenza e l'impiego dei social media e social network in ambito di protezione civile riservato ai volontari.

- con Determinazione DDAP1 - 179 - 2014 del 14 Aprile 2014 è stato istituito: il corso livello intermedio sull'utilizzo social media e social network in ambito di protezione civile.

- con Determinazione DDAP1 - 248 - 2014 del 26 Maggio 2014 è stato istituito: il corso livello avanzato sull'utilizzo social media e social network in ambito di protezione civile.

- con Determinazione DDAP1 - 395 - 2014 del 31 luglio 2014 è stato istituito: il corso elementi di informatica per l'utilizzo di internet e dei social network.

- con Determinazione DDAP1 - 486 - 2014 del 23 Settembre 2014 è stato istituito: il corso di formazione per social media specialist and community manager.

- con Determinazione DDAP1 - 555 - 2014 del 27 Ottobre 2014 è stato istituito: il corso social media emergency management.

- ai suddetti corsi hanno preso parte i dipendenti afferenti al Servizio Protezione Civile della Provincia di Alessandria, il personale di Comuni ed altri Enti Pubblici, nonché esponenti del volontariato di protezione Civile;

- che la Provincia di Alessandria aveva già organizzato un Convegno dal titolo "Risk insights: la comunicazione delle emergenze nell'era del web 2.0" nel dicembre 2012 per comprendere l'impatto dei social media e dei social network nell'informazione di protezione civile;

- dato atto che la Provincia di Alessandria ha aperto pagine e profili su diversi social network;
- che durante l'esercitazione Protezione Civile OLUBRIA 2013 sono state attivate diverse attività che hanno coinvolto il personale della Provincia, dei Comuni e del Volontariato di Protezione Civile sull'utilizzo dei socialnetwork che aveva frequentato un primo corso specialistico su social media melting in emergencies approvato con Determinazione DDAP1 - 399 - 2012 del 24 luglio 2012 e/o il corso base sui mass media social network e la protezione civile approvato con Determinazione DDAP1 - 19 - 2013 del 15-01-2013;
- che, come da Social Media policy, sono considerati moderatori i dipendenti del Servizio Protezione Civile della Provincia di Alessandria;
- che risulta necessario formalizzare l'impegno e l'impiego di personale esterno all'Ente che offra la propria attività gratuitamente e che ne abbia le necessarie conoscenze tecniche e sociali;
- che risulta necessario costituire un social team per seguire con continuità e professionalità l'evolversi del mondo della comunicazione attraverso i social media e social network;
- che il giorno 13 Dicembre 2014 si è svolto un seminario tecnico sull'informazione attraverso i social media e i social network a cui hanno partecipato giornalisti, professionisti del Web, Disaster ed Emergency manager e una rappresentanza del mondo giovanile, scelta tra studenti delle scuole medie superiori della Provincia di Alessandria e delle Università;
- Dato atto dell'importanza di un informazione sui temi della protezione Civile nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze;
- Dato atto che la diffusione delle informazioni attraverso i social media e i social network, testata con le emergenze meteoidrogeologiche dell' ottobre e novembre 2014 che hanno coinvolto buona parte del territorio piemontese e ligure, consente la circolazione tempestiva ed efficace degli aggiornamenti e delle notizie relative alla gestione degli eventi in atto, permettendo di ottimizzare azioni e modalità di intervento;
- Preso atto che sistema informativo necessita di disporre di ulteriori risorse, utilizzando anche il volontariato specializzato e certificato, che può essere individuato come Reporter Volontario Digitale specifico per l'emergency management;
- Preso atto che il Reporter Volontario Digitale specifico per l'emergency management deve mettere al servizio della comunità locale, gratuitamente, le proprie conoscenze sulle diverse piattaforme digitali, con l'obiettivo di dare indicazioni alla cittadinanza e di favorire interventi sul territorio esclusivamente attraverso la Provincia di Alessandria che ne coordina le attività sui social media e network istituzionali;

Accertata sotto la propria responsabilità la veridicità ed esecutività dei provvedimenti citati.

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.

DETERMINA

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO FIRMATO DIGITALMENTE

- 1) Di costituire il #SocialMediaTeam@PCProAL che dovrà essere composto dal personale della Provincia di Alessandria - Servizio Protezione Civile e dal personale volontario che ha conseguito i debiti requisiti con la formazione specialistica;
- 2) Di individuare il Responsabile del Servizio Protezione Civile - Sig Dante Paolo FERRARIS - che ne ha i necessari requisiti, quale Responsabile del #SocialMediaTeam@PCProAL e di demandare al medesimo l'individuazione dei relativi membri;
- 3) Di formalizzare il riconoscimento dei Reporter Volontari Digitali con i seguenti requisiti:
 - Svolgere la propria attività in forma gratuita e disinteressata e sotto la propria esclusiva responsabilità;
 - non aver rapporti funzionali e gerarchici con la Provincia di Alessandria;
 - conoscere le procedure della Protezione Civile (specifiche per evento);
 - appartenere ad un'associazione/gruppo comunale di protezione civile con regolare iscrizione al Registro Regionale del volontariato ai sensi della Legge 266/91 o all'apposito Elenco presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri come da D.P.R. 194/94;
 - sapere quali sono i numeri utili/siti di riferimento ufficiali;
 - sapere a chi chiedere informazioni e da chi ricevere istruzioni;
 - avere una conoscenza avanzata dei canali social per cui dà la propria disponibilità;
 - saper monitorare un hashtag e avere una buona conoscenza dei sistemi di tracking;
 - saper lavorare in gruppo in modo coordinato;
 - attenersi alle istruzioni di massima del suo referente istituzionale, ma essere in grado di esercitare un buon livello di autonomia;
 - saper dimostrare un buon livello di empatia;
 - essere in grado di spostare il livello delle conversazioni da generale a specifico;
 - di conoscere e rispettare le Social media policy approvate dalla Provincia di Alessandria.
- 4) Che i Reporter Volontari Digitali, per la natura così delicata del proprio ruolo, saranno preselezionati in base ai criteri sopra descritti ed avviati a corsi specifici di formazione.
- 5) Che sarà cura del Responsabile del #SocialMediaTeam@PCProAL verificare annualmente le capacità e gli aggiornamenti del #SocialMediaTeam@PCProAL e dei Reporter Volontari Digitali specializzati in Social media Emergency Management.
- 6) Di rendere pubblico l'elenco nominativo dei membri del #SocialMediaTeam@PCProAL e dei Reporter Volontari Digitali specializzati in Social Media Emergency Management attraverso il sito istituzionale del Servizio protezione civile della Provincia di Alessandria.
- 7) Di dare atto che è avvenuta la registrazione della presente determinazione nel registro informatico delle Determinazioni della Direzione Ambiente e Pianificazione.
- 8) Di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Servizio Protezione Civile della Direzione Ambiente e Pianificazione.
- 9) Di dare atto che la presente Determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

F.to IL DIRIGENTE
 Direzione Ambiente e Pianificazione
 Ing. Claudio COFFANO'

*Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,
 esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21
 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio*

